

Dec. n: 124/3/01 PAGE 16

BARBARA C



Ministero dell' Ambiente

pag. 5

MODULARIO
Ambiente - 6

MODULARIO
Ambiente - 6

Mod. 6

SERVIZIO DIFESA MARE

Ministero dell' Ambiente

- VISTO il Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n.152;
- VISTA la legge 31 dicembre 1982, n. 979;
- VISTA la legge 8 luglio 1986, n.349;
- VISTO l'art.3 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29;
- VISTO il D.P.R. 3 dicembre 1999, n. 549;

MODULARIO
Ambiente - 6

VISTA la deliberazione del Comitato Interministeriale per la tutela delle Acque dall' Inquinamento assunta in data 7 gennaio 1986;

VISTO il D.M.28 luglio 1994, con il quale viene data concreta attuazione alla disciplina degli scarichi nelle acque del mare dei materiali derivanti da unità di prospezione, ricerca e coltivazione di giacimenti di idrocarburi liquidi e gassosi;

VISTO il D.M. 3 marzo 1998 con il quale viene disciplinata la prestazione della garanzia fidejussoria a copertura dei rischi connessi alle attività di scarico in mare sopraccitate;

VISTA la nota n. 6/58257 del 28.12.1995 con la quale il Capo del Compartimento Marittimo di Ancona ha comunicato che la Società Agip S.p.A. ha presentato istanza di autorizzazione allo scarico in mare delle acque di produzione derivanti dalle operazioni di estrazione di idrocarburi gassosi dall'impianto fisso di produzione off-shore denominato BARBARA C ;

VISTA la relazione e gli allegati tecnico-illustrativi presentata dalla Società Agip S.p.A. in data 20.4.1995;

PER ACCETTAZIONE

Firma del Rappresentante S.p.A. ENI

A. Gallari

Diretta AGIP

Date 13 AGO. 2001

uv

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.



Ministero dell'Ambiente

- PRESO ATTO della fusione mediante incorporazione della Soc. Agip S.p.A. nella Soc. ENI S.p.A. e della conseguente assunzione da parte dell'ENI S.p.A. di tutti gli obblighi e di tutti i diritti della Società Agip incorporata;
- VISTE le caratteristiche chimiche delle acque di strato fornite dall'ENI S.p.A. a corredo dell'istanza;
- VISTO il piano di emergenza antinquinamento marino presentato dall'ENI S.p.A.;
- VISTA la nota n. 6/31663 del 26.11.1999 della Capitaneria di Porto di Ancona con la quale si trasmettono le integrazioni alla documentazione istruttoria inviate dall'ENI S.p.A.-Divisione Agip in data 12.10.1999;
- VISTA la nota n.156/GR del 5.11.1999 dell'ENI S.p.A.-Divisione Agip con la quale si presenta una proposta inerente le linee guida del piano di monitoraggio previsto dall'art.30 del Decreto legislativo 11 maggio 1999, n.152;
- VISTA la nota n. 66977 del 16.12.1999 dell'ICRAM con la quale vengono richieste integrazioni sul piano di monitoraggio e sulla caratterizzazione delle acque di produzione;
- VISTA la nota n. 03/GR del 14.1.2000 dell'ENI S.p.A-Divisione Agip con cui si trasmette il piano di monitoraggio riformulato secondo le indicazioni dell'ICRAM;
- VISTO il verbale della riunione del 4 febbraio 2000 con il quale è stato approvato il piano di monitoraggio e gli additivi consentiti nella conduzione dell'impianto;
- VISTA la nota dell'ICRAM n. 69349 del 22.3.2000;
- VISTO il parere dell'ICRAM n.79224 del 9 maggio 2001;



Ministero dell' Ambiente



VISTA la nota n.15165 del 15.5.2000 con la quale la Capitaneria di porto di Ancona trasmette il piano di monitoraggio previsto dall'art.30 del Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n.152;

VISTA la fidejussione bancaria n.97146 in data 29 dicembre 1998 con la quale la Banca Popolare di Milano si costituisce fidejussore della Società ENI S.p.A.-Divisione Agip, a favore del Ministero dell' Ambiente per le attività svolte dalla stessa Società;

VISTA la fidejussione bancaria n. 80014 in data 11 gennaio 1999 con la quale la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza si costituisce fidejussore della Società ENI S.p.A.-Divisione Agip, a favore del Ministero dell' Ambiente per le attività svolte dalla stessa Società;

CONSIDERATO che con le note summenzionate il Capo del Compartimento Marittimo di Ancona attesta che la relativa istruttoria a seguito di raccolta di idonea documentazione è stata completata e propone di accogliere l'istanza della Società Agip S.p.A.;

RITENUTO che sulla base della documentazione raccolta sussistono i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione peraltro vincolata a particolari prescrizioni e termini, conformemente al sopra indicato Decreto 28 luglio 1994;

My



Ministero dell' Ambiente

DECRETA

Art. 1

La Società ENI S.p.A. - Divisione AGIP è autorizzata allo scarico in mare delle acque di strato prodotte durante le operazioni di estrazione di idrocarburi gassosi dall'impianto fisso di produzione denominato BARBARA C ubicato nel mare Adriatico.

Art. 2

Lo scarico autorizzato sarà effettuato nell'area circolare con raggio 100 metri centrata nel punto di installazione della piattaforma individuato dalle seguenti coordinate geografiche:

Lat. 44° 04' 34.360" N - Long. 13° 46' 55.226" E Greenwich

Art. 3

I materiali scaricati dovranno essere quelli identificati nella domanda di autorizzazione e relativi allegati che restano depositati agli atti del Comando del Compartimento Marittimo anche ai fini dell'attività di controllo degli organi preposti alla vigilanza.

Le attività oggetto della presente autorizzazione saranno effettuate nel rispetto delle seguenti modalità:

- lo scarico potrà essere effettuato solo dopo un preventivo trattamento delle acque di strato in un impianto di depurazione situato sulla piattaforma;

my



Ministero dell' Ambiente

MODULARIO
Ambiente - 6

la quantità di effluenti scaricati in un giorno non dovrà essere superiore a 45 metri cubi;

- dovranno essere adottate tutte le possibili precauzioni per prevenire l'accidentale contaminazione delle acque di produzione depurate con le seguenti sostanze di cui è vietato lo scarico in mare, contraddistinte dai nomi commerciali: EC1152A, EC6145A, EC2216A, CONTROL1, metanolo, EC1212A o con qualsiasi altra sostanza utilizzata nell'impianto che possa alterare in senso peggiorativo le caratteristiche dell'effluente;

- in attesa del completamento della sperimentazione dell'ICRAM, dovranno essere poste in essere tutte le misure necessarie a minimizzare la presenza di glicol dietilenico nelle acque di produzione, comunque rispettando il limite di 3.500 ppm;

Art. 4

La Società ENI S.p.A.-Divisione Agip dovrà tenere tempestivamente informato il Capo del Compartimento Marittimo di Ancona di eventuali modifiche apportate alle modalità di effettuazione delle operazioni e comunicare gli eventuali nuovi elementi di conoscenza acquisiti in relazione alle operazioni autorizzate dal presente decreto e comunque ad esse connessi. La stessa Società ENI S.p.A. - Divisione Agip ha l'obbligo, pena la decadenza del decreto di autorizzazione, di aggiornare con scadenza annuale, la scheda tecnica B/2 allegata alla domanda presentata ai sensi del D.M. 28 luglio 1994, secondo le modalità indicate nel medesimo decreto ministeriale.



Ministero dell'Ambiente

Art. 5

Il Comando del Compartimento Marittimo di Ancona assicurerà l'effettuazione di controlli sulla rispondenza delle caratteristiche delle acque di produzione da scaricare a quanto evidenziato nella richiesta di autorizzazione, sulla correttezza delle modalità di scarico secondo quanto indicato all'art. 3 del presente decreto, nonché sull'effettuazione degli adempimenti e delle prescrizioni previste dal presente decreto e ne comunicherà tempestivamente le risultanze al Ministero dell'Ambiente.

Dovrà essere effettuato un monitoraggio periodico, secondo quanto disposto dallo specifico piano di monitoraggio citato in premessa ed approvato dal Ministero dell'Ambiente. A tale piano potranno essere apportate modifiche in base a nuove esigenze o aggiornamenti tecnici emersi nel periodo della presente autorizzazione.

Prima dell'inizio delle operazioni di scarico delle acque di strato, al fine di rendere possibile il necessario confronto, dovrà essere effettuato un opportuno campionamento di acque ed organismi marini con le medesime modalità previste dal piano di monitoraggio. Gli esiti dei controlli verranno inviati al Ministero dell'Ambiente per le successive valutazioni.

Le spese relative all'attività di controllo sono a completo carico della Società ENI S.p.A. Divisione Agip.



Ministero dell'Ambiente

La Società ENI S.p.A.-Divisione Agip è tenuta a collaborare ed a realizzare qualsivoglia sistema venisse considerato necessario dal Ministero dell'Ambiente, dal Capo del Compartimento Marittimo o dagli organi da essi incaricati, al fine di esercitare l'attività di controllo.

Art. 6

Le prescrizioni indicate nel presente decreto non esonerano la Società ENI S.p.A.-Divisione Agip dalla responsabilità derivante da ogni futuro evento che provocato direttamente o indirettamente dalle operazioni autorizzate, dovesse dar luogo a risarcimento di danni da parte di terzi. A tal fine la Società ENI S.p.A.-Divisione Agip è tenuta a manlevare le Amministrazioni dello Stato da qualsiasi pretesa avanzata dai soggetti che si ritenessero danneggiati.

Art. 7

L'autorizzazione può essere sospesa a giudizio insindacabile del Ministero dell'Ambiente o, in caso di necessità ed urgenza, del Capo del Compartimento Marittimo, che ne dà immediata comunicazione al Ministero dell'Ambiente. Essa può, per qualsiasi motivo, venire modificata, in merito alle prescrizioni ed ai termini da rispettare, come pure revocata, a giudizio insindacabile dell'autorità che l'ha emessa.

In ogni caso la Società ENI S.p.A.-Divisione Agip non potrà avere nulla a pretendere per l'avvenuta sospensione, modifica o revoca dell'autorizzazione.

Ag



Ministero dell'Ambiente



Art. 8

L'autorizzazione concessa con il presente decreto è efficace per un quantitativo di 40.000 mc per un periodo di tempo di quattro anni, a decorrere dalla data di notifica del presente decreto che verrà effettuata alla Società ENI S.p.A.-Divisione Agip a cura del Comando del Compartimento marittimo di Ancona entro dieci giorni dalla data di ricevimento del presente decreto, con un mezzo che assicuri la prova dell'avvenuta comunicazione. La Società ENI S.p.A.-Divisione Agip ha facoltà di sospendere le operazioni autorizzate per ragioni di dimostrata necessità: in tal caso l'efficacia del presente decreto risulterà sospesa sino alla data di ripresa delle operazioni.

In tale eventualità la Società ENI S.p.A.-Divisione Agip è tenuta a dare comunicazione della ripresa dei lavori con le modalità indicate al primo comma, al Comando del Compartimento Marittimo di Ancona che a sua volta ne darà tempestiva comunicazione al Ministero dell'Ambiente.

In ogni caso la somma dei periodi di sospensione non potrà superare i sei mesi.

19



Ministero dell'Ambiente

Art. 9

Il presente decreto verrà trasmesso al Capo del Compartimento Marittimo di Ancona e da questi comunicato, con le modalità indicate all'art. 8, alla Società ENI S.p.A.-Divisione Agip.

Il Capo del Compartimento Marittimo di Ancona restituirà al Ministero dell'Ambiente una copia del presente decreto debitamente sottoscritta dalla persona designata dalla Società ENI S.p.A.-Divisione Agip quale suo rappresentante.

Art. 10

Le attività oggetto della presente autorizzazione dovranno avere inizio entro e non oltre sei mesi dalla data di ricevimento del presente decreto.

Art. 11

Il Capo del Compartimento Marittimo di Ancona è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì **11 LUG. 2001**

IL REGGENTE LA III DIVISIONE
Dr. M. Avancini

60100 Ancona, li 31 LUG. 2001



Ministero
Delle Infrastrutture e dei Trasporti
CAPITANERIA DI PORTO DI
ANCONA

Prot. n° 2139 /Tec.

ALLA SOCIETÀ ENI SPA
Divisione AGIP
Via del Marchesato, 13
48023 MARINA DI RAVENNA

Oggetto: Trasmissione dei decreti nn. 172/3/01 (Barbara A) – 173/3/01 (Barbara B) –
174/3/01 (Barbara C) – 175/3/01 (Barbara D) – 176/3/01 (Barbara E) –
177/3/01 (Barbara F) – 178/3/01 (Barbara G) – 179/3/01 (Barbara H) –
180/3/01 (Calpurnia) – 181/3/01 (Bonaccia).

RACCOMANDATA

Si trasmettono in allegato (per visione ed estrazione di copia) i decreti del Ministero dell' Ambiente riguardanti l' autorizzazione allo scarico in mare delle acque di produzione dei pozzi indicati in oggetto.

In proposito codesta società è pregata di voler restituire i citati decreti con avvenuta sottoscrizione per accettazione (sulla prima pagina di ogni decreto) da parte di persona designata in qualità di rappresentante.

SRAV	
R	001781 07 AGO. 2001
COMPETENZA	CONOSCENZA
Ref	

IL CAPO SEZIONE TECNICA E
SICUREZZA NAVIGAZIONE
CF (CP) Luigi PASCALE